

aveva potuto obbligarlo solo nel turbine della vita partigiana; ma l'abissi non lo si vide mai schiararsi fra i nemici e gli insultatori della Religione.

Nato a Rennes, Paolo Fèval, fin dalla sua giovinezza era venuto a Parigi in cerca di fortuna. Quivi, lottando corpo a corpo con la miseria, finì per trovare nelle redazioni di diversi giornali una occupazione al suo genio di romanziere.

La fama di Paolo Fèval non tardò a giganteschiare sulla schiera degli altri letterati per una fecondità veramente prodigiosa, ed uno spirito d'immaginazione che non avevano e non potevano aver rivali. Gli onori e le ricchezze non tardarono a ricompensarlo delle fatiche e delle disillusioni che lo avevano accompagnato nei primi passi della sua carriera; ed egli potè dirsi, umamente felice, quando il fallimento della Rendita ottomana, nella quale aveva investita tutta la sua fortuna, lo precipitò nell'abisso di una desolante miseria.

Fu questo per il povero romanziere un colpo terribile. Egli scivolò un istante; ma i sentimenti della sua anima, profondamente cristiana, rissero come per prodigio in lui in quel tremendo momento.

Lungi dal mormorare, benedisse dall'intimo del cuore la mano che togliendogli le ricchezze del mondo, rimetteva la sua anima in possesso dei tesori della fede. Qui apparve tutta la sublimità di questo spirito essenzialmente cristiano. Ad vederlo, a conversare con lui, si sarebbe detto che egli godesse perfino delle sventure che lo colpivano.

Ed è appunto questo stato del suo spirito che egli descrive con mirabile potenza di stile e sublime tenerezza di linguaggio nella serie di lavori che volle comporre allora per rendere omaggio a Dio, raccontando «Le Tappe di una Conversione». Nel medesimo tempo celebrava «Le Meraviglie del Monte San Michele», ed abbracciando con tutto l'ardore di un neofita la devozione al Sacro Cuore, dedicava ad essa pagine ardenti, la cui vendita erogata da lui d'accordo col suo editore all'orazione della Chiesa votiva di Montmartre, figura nella lista dei sottoscrittori per più di 100 milafranchi.

Grazie a questo prodigioso lavoro informato tutto allo spirito di riparazione morale e cristiana, Fèval era riuscito anzitutto a raccogliere delle economie sufficienti per assicurargli il mantenimento della sua numerosa famiglia. Ma un nuovo disastro e più terribile, frutto di una imprevidenza della quale egli non aveva colpa, lo rimpiombò di nuovo in una miseria da cui questa volta per lo stato delle sue forze, gli era impossibile qualunque tentativo di risorgere. La morte di sua moglie, scrive l'«Unità», fu l'ultimo oroscuro che egli offrì alla Provvidenza. Non vivendo più che nel pensiero della sua ultima ora, Paolo Fèval si riunì intieramente nelle mani della carità cristiana, nella quale finalmente trovò riposo il travagliato suo spirito.

DA MASSAUA

Scrivono da Massaua al Corriere di Torino:

28 febbraio 1887.

Forse da lungo vi parra strano ciò che sto per scrivervi, ma qui non si comprende troppo bene l'invio successivo di nuove truppe, senza che vi sia il posto materiale da alloggiarle. Abbiamo già un caldo eccessivo di 38 gradi centigradi, a poco a poco saliremo dal 40 al 50, e che cosa si può fare con un'ala così soffocante? D'altronde il dilemma è abbastanza chiaro: per mantenersi a Massaua e nel territorio annesso sono troppe, per internarsi alla conquista di nuove terre nell'Abissinia, sono troppo poche. Frattanto per alcuni mesi, si sa che in questo paese non si può nulla intraprendere fino all'autunno: che

cosa farà adunque un corpo di quattro-mila uomini a Massaua?

Non si rimedia con ciò ad una politica inabile ed infelice usata coll'Abissinia e che terminò con una luttuosa benché eroica catastrofe a Saati. Dal momento che presso il Governo centrale poco o nulla si sapeva del vero stato delle cose, e si diffidava di chi poteva dare utili suggerimenti e pratici consigli; doveva accadere ciò che accadde. Fu un grande errore che ormai tutti riconoscono, di aver occupato Saati ed Uah senza serie garanzie di difesa, errore che costò centinaia di preziose vite, e peggio ancora sarebbe avvenuto, se gli Abissini, con le loro forze preponderanti, avessero attaccati gli altri punti.

Invece di mandare tanta gente, era assai più saggio e prudente consiglio, per ora, l'aver spedito al generale Gené parecchie casse di quei vecchi tallori di Maria Teresa, con i quali si potevano acquistare cammelli, muli e cavalli di cui diffidiamo. Organizzare meglio il servizio degli esploratori, del telegrafo e delle sussistenze. Tutto ciò non si crea con delle chiacchiere, né con dei protocolli, né colle lungaggini eterno della burocrazia, ma lo si deve lasciare all'iniziativa ed allo dispozione che prende il Comandante in Capo di una spedizione in lontani paesi.

Mi portai sui luoghi dove avvenne il terribile scontro, e vidi con orrore che gran parte del terreno era seminato di ossa e di miseri avanzi che il dente della iena e dello sciacallo non avevano rispettato. Striò il cuore a pensarvi, eppure al momento era difficile il provvedere ai trimenti, avendo dovuto abbandonare al Ras quello terre.

Vidi già per ben due volte il maggiore Piano e il Conte Salimbeni venuti a brevi intervalli, prima l'uno e poi l'altro dall'Asmara qui in Massaua, quasi inetti di Ras-Afula. A dirvi il vero, avevano un'aria disingolata e punto sofferente.

In quanto alla loro missione in questi audacissimi, nulla ve ne posso dire, perché qui nulla se ne sa. Soltanto corro voce che il Generalissimo degli Abissini (come lo chiamano qui per scherzo) desidera più che mai la pace, avendo assaggiato i nostri vetterli e i nostri cannoni, e più ancora la fermezza delle nostre truppe.

Quello che mi piace di accertarvi si è che il morale del soldato è eccellente, la salute in generale ottima, e non si anela ad altro che a prendere la rivincita di Saati. Qui si vendono numerose fotografie del campo di battaglia (27 gennaio, Dogali), e vi si vedono i nostri caduti completamente denudati da quelle orde selvaggio.

Nella scorsa settimana si arrestarono dai nostri carabinieri quattro Abissini, con molto danaro su loro. Si crede lo abbiano tolto spogliando i morti di Saati, perché vennero conosciuti per soldati del Ras. Venivano qui per far compra di armi e di munizioni che segretamente loro vendono di infima qualità, ingordi speculatori greci. Difatti, or non ha molto, un povero cammelliere sparando contro una iena il primo colpo di un fucile da lui acquistato a caro prezzo, ebbe una mano rovinata e tutta la parte destra della faccia offesa per lo scoppio della canna.

Domani si attendono altre truppe con il S. Gottardo e l'Umberto I, per cui si lavora a costruire i relativi alloggi dei quali, come vi dissi in principio, diffidiamo molto. Ogni giorno vediamo arrivare dall'interno certi tipi mai visti finora, vestiti in strana foggia, mezzo guerrieri e mezzo arlecchini. Si dicono capi tribù, ostili per indole e per particolari ragioni sia al Negus, sia a Ras-Aula. Sono ricevuti al Comandante Generale, e credo che vengano ad offrire alleanza e servizi all'Italia. Non so poi quanto vi sia da fidarsi delle loro parole e nelle loro proteste di simpatia per noi: diffatti il generale li tiene a bada e nulla promette, non prendendo verun impegno. E' un paese di mala fede e di inganni, e solo è rispettato chi è temuto;

non vi è altro impero che quello della forza brutale.

Si era sparsa la voce che il Negus aveva l'intenzione di unirsi a Ras-Aula per attaccarci fino a Massaua. Per siffatta impresa vi deve pensare due volte, perché i nostri mezzi di difesa sono tali che non temiamo nulla, e viviamo sicuri, ben persuasi che se commettesse una simile pazzia, ricoverebbe tale una lezione dai nostri Krupp e dalla nostra mitragliatrice (che vi assicuro non si guasterebbe più in avventure) da portarsi un sanguinoso ricordo nei suoi reconditi covi.

Aggiungo che vi scrivo, ecco che arriva l'avviso Barbarigo con viveri e materiali, oppure, con parecchi ufficiali medici, e qualche commissario ed impiegato alle sussistenze. Speriamo che porti anche restimenti da estate, perché ne abbiamo grandemente bisogno. Pare strano e quasi da non credere il consumo che si fa in questo paese di calzature e abbigliamento; pare che queste sabbie abbiano la proprietà di ardere e corrodere tutto ciò che loro viene a contatto.

Oggi andrò sulla riva un bastimento da guerra inglese diretto ad Aden: mi disero il nome, ma profano della lingua, non mi è possibile di trascriverlo. Dove fare una piccola riparazione alle caldaie, a poi riparte subito.

Addio per oggi.

ITALIA

Bologna — Una bisca scoperta — Il vecchissimo caffè di San Pietro, di cui le più antiche cronache di Bologna hanno sempre parlato, da due giorni è ermeticamente chiuso.

I passanti guardano meravigliati questa imprevista chiusura, e cercano invano gli indizi di un fallimento.

Ma pur troppo un fallimento vi è stato, e di brutto genere.

Ecco cosa raccontano i giornali cittadini:

La questura da qualche tempo aveva furtato, coi suoi bracci, che là dentro si giocava di nascosto.

Chi giuoca di nascosto è segno che non ha il cuore e la coscienza troppo tranquilla.

La polizia era riuscita poco a poco a mettervi dentro un suo famoso fimer. Ma, o che costui fosse poco fmo, o che i capocci del giuoco lo avessero conosciuto, il fatto si è che dopo poco se lo tolsero dai piedi.

E allora per non perder tempo fu deciso di tirare il colpo.

E l'altra sera un impiegato, proprio fmo e intelligente, il Bondi, si travestì da operaio, e con altri due agenti vestiti coll'abito di agenti ferroviari, del basso personale, si introdussero nel caffè e d'un salto si intronarono.

E là il Bondi intimò la contravvenzione di giuoco proibito a nove persone che si trovavano là a giocare. Si arrestarono, e con loro il caffettiere. Si sequestrarono un centinaio di lire e si fece chiudere il caffè.

Questa scoperta di una bisca non sarebbe una disgrazia, ma anzi una fortuna, se questa gioviasse a frenare questo disordine che è tanto noto quanto più è segreto, perché pur troppo il vizio trova l'interesse delle vittime e dei bari che lo nascondono.

Oi auguriamo che si riesca a colpire gli autori affinché l'esempio giovi di avvertimento a tutti.

Genova — Una bella sottoscrizione — Leggiamo, nell'«Eco di Genova»:

Una sottoscrizione va attorno, Genovesi, non è una sottoscrizione a cui voi possiate essere indifferenti, ma così da vicino vi riguarda, che scommetto o aver voi già firmato, o esser desiderosi di firmarla.

Saprete che sulle porte occidentali della città stava, per l'addietto, una bella statua della Madonna, la quale, come una nobilissima Guardiana, pareva sorridere a chiunque entrava. Quella statua fu rimossa in un momento in cui noi, Genovesi, ci stavamo dimenticando di noi stessi. Ora si vorrebbe far atto di riparazione a quella Gentile, rimetterla al suo posto, dove stava così bene, dove noi la vedevamo così volentieri.

e da dove Ella con piamento ci sorrideva.

Per far ciò occorre che voi, Genovesi, diciate con un po' d'energia, come si diceva dai padri nostri: «La vogliamo, la vogliamo».

Vedrete che al vostro grido, quella bella statua riprenderà il suo posto.

Chi potrebbe opporre, mio Dio!

I cattolici che sono la gran maggioranza, no di certo i liberali; ma se sono liberali lasceranno fare, o almeno compatiranno i popolari entusiasmi. E d'altra parte, qual ragione ponderosa essi avrebbero per non volercela? O che forse recherebbero loro danno morale o materiale?

Sicché ciascuno di voi, o amici, sottoscrive o faccia sottoscrivere, e quando migliaia e migliaia di cittadini avranno sottoscritto chi volete che s'alzi e dica: uno contro tutti: «Io non voglio!».

Milano — Un obice ritrovato — Il Naviglio Granda a quello di Pavja sono asciutti, e che una quantità di braccianti lavorano ad espurgare i due canali.

Ieri alcuni di quegli operai trovarono sepolto nel fango un obice di diavolo calibro e tuttavia carico. Alcuni vorrebbero far risalire quell'obice al 1848, dicendo che sia stato gettato nel Naviglio in quell'epoca; ma noi pensiamo a crederlo.

Infatti, come va che in trentotto volte, quanto il fondo di quel canale fu nettato (poiché un espurgo annuale dal 48 in poi formano 38 espurghi) il detto obice non fu mai scoperto? Dunque esso deve essere stato gettato colà da poco tempo.

Ad ogni modo, l'obice sarà consegnato al Comando militare.

Negozianti frodolenti — Di questi giorni vennero denunziati all'Autorità giudiziaria otto droghieri e osti perché smerciarono aceto nocivo alla privata salute.

Congresso di pilatini — Pel 20 corr. avremo in Milano un congresso di pilatini di rigo.

Lo scopo?

Quello di combattere il dazio sul riso propagato da alcuni deputati e da vari comitati agrari.

Montepascoli — Treno che devia — Martedì sulla linea ferroviaria da Grosseto ad Ascoli nelle vicinanze della stazione di Montepascoli, fu trovata una vettura del primo treno in partenza da Grosseto. Avendo il macchinista prontamente fermato il treno non si ha avuto a lamentare disgrazie.

Lo spavento dei viaggiatori fu grandissimo. Un agente ferroviario però riportò alcune gravi contusioni.

Savona — Trasloco di detenuti — L'altra mattina alle ore 10 un treno speciale da Finalborgo circa 300 detenuti fatti sgombrare dal bagno penale di Finalborgo, divenuto inabitabile a causa del terremoto.

Il treno proseguì direttamente per la stazione marittima ove già trovavasi schierata una compagnia del 29 fanteria.

Scesi dai vagoni i detenuti presero imbarco sul piroscafo «Cipro» che li trasporterà nel bagno penale di Portoferraio nell'isola d'Elba.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'Episcopato all'imperatore — Telegrafano da Vienna che nella conferenza tenuta in quella città dai Vescovi austriaci sotto la presidenza del Cardinale Arcivescovo Capibauer, Mgr Schoenborn, Arcivescovo di Praga, propose o la veneranda assemblea, votò acclamando un indirizzo all'imperatore perché nella sua qualità di Sovrano Apostolico si adoperi presso Re Umberto perché il Papa riabbia vera libertà e vera indipendenza.

Il corpo d'esercito stazionato a Trieste e nell'istria si troverà per il 20 aprile sul piede di guerra, e sarà forte di 55 mila soldati.

Francia — Al nuovo Cardinale — Parigi — Grey riceverà sabato monsignor De Rendé, e gli consegnerà il berretto cardinalizio.

Il Card. De Rendé resterà ancora qualche tempo alla punziatura di Parigi. Probabilmente sarà surrogato in settembre.

Germania — Nell'Alsazia — Leveno Berlino — Dispetti da Strasburgo danno per certa la nomina di Puttkamer.

sottosegretario di Stato, e direttore del dipartimento della giustizia nel governo dell'Albania. L'ora è succeduto al segretario di Stato Hofmann.

Ottantasei principi — Berlino — La *Nord-deutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che in occasione del genetliaco dell'imperatore si troveranno a Berlino 86 principi di nase sovrane. Osserva che tenuto conto dell'occasione questo fatto è senza precedenti.

Russia — Ancora dell'attentato — Pietroburgo 16 — Il *Messaggero* del governo pubblica il seguente comunicato: Il 1 marzo (vecchio stile) verso le 11 antimi, furono arrestati sul Prospekt Newsky tre studenti dell'università di Pietroburgo, sui quali furono trovati oggetti esplosivi. Confessarono di far parte di una società rivoluzionaria segreta. Esaminati da un partito, gli oggetti trovati constatarono che erano carichi di dinamite, di palle di piombo, e pigne di stentore.

Nulla prova che finora il complotto abbia un numero di aderenti maggiore degli individui arrestati.

Cose di Casa e Varietà

Inondazione e secca

A cagion della neve è uscita l'acqua del Ledra a Pasion Schiavonesco ed in Baldassaria. Perciò l'ingegnere, uno dei consoci Ledra-Tagliamento recatosi espressamente alla presa ne ha ordinato la chiusura. In seguito a questo il cottonificio non lavora.

Messaggerie postali

Manca oggi la posta di Palmanova, e resta tuttora interrotta la linea telegrafica.

Neve, pioggia, e vento

Nel pomeriggio di ieri, come abbiamo annunciato, ricominciò a nevicare e continuò di buona lena fino a sera. Indi si mutò in pioggia fredda fredda che durò con qualche interruzione tutta la notte.

Oggi pure pioggia e neve, con incresciole vicende, e sempre dominante arbitro della posizione il vento impetuoso. Finché questo non si placa, e nulla di buono a sperare.

Viabilità urbana

In città le strade sono ingombre di neve e fango; si lavora oggi più alacramente di ieri a renderle più praticabili, ma sempre però troppo lentamente al bisogno. Si fanno grandi laghi dai cittadini per la lentezza dimostrata dal municipio in tale contingenza; orediamo però che gli si possano accordare la attenuanti.

Treni bloccati

Resta tuttora bloccato il treno di Trieste alla risvolta di Buttrio, che il lavoro dei soldati e cantonieri vien distrutto dal vento. I passeggeri che vi si trovavano sono rifugiati nei vicini villaggi e ad Udine a piedi. Il treno che era bloccato sulla pontebbana, è ieri sera entrato in stazione a Udine. Datone avviso alla stazione di Pontelba, parti di là il diretto che doveva giungere alle 8,20 alla nostra stazione. Ma il vento aveva reso inutile ogni lavoro. Il treno giunse fra i caselli l'8 e 2 si trovò di nuovo bloccato e vi passò la notte. Anche da questo i passeggeri smontarono e si cercarono rifugio a piedi. Ora la linea è libera.

Linee aperte — trasbordo

Sono aperte come ieri le linee per Ovi-dale e Venezia. La *Società veneta* fa trasbordo dei passeggeri per Trieste trasportandoli a Cividale per ferrovia e poi di là con vetture fino a Cormons a prezzi miti.

Bollettino statistico del mese di gennaio 1887

Popolazione — Nati vivi legittimi maschi 35, femmine 35, illegitt. riconosciuti m. 2, f. 0, di genitori ignoti m. 2, f. 0, esposti m. 4, f. 8, nati morti legitt. m. 1, f. 2, illegitt. m. 0, f. 0. Totale m. 44, f. 45. Morti celibi m. 48, f. 23, coniugati m. 7, f. 8, vedovi m. 8, f. 16. Totale m. 63, f. 62.

Matrimonio — Era celibi 7, fra celibi vedovi 0, fra vedovi e nubili 0, vedovi 1, coniugati ad affini 0. Totale 8, dei quali sottoscritti dal sposo 8, dal solo sposo 0, dalla sola sposa 0, non sottoscritti 1.

Emigrazione — In altro Comune della Provincia m. 19, f. 20; in altra Provincia del Regno m. 17, f. 17; all'estero m. 0, f. 0. Totale m. 36, f. 37.

Immigrazione — Da altro Comune della Provincia m. 24, f. 23, da altra Provincia

m. 19, f. 19, all'estero m. 0, f. 0. Totale m. 43, f. 42.

Matrimonio — Era celibi 128 per K. 41728, fra celibi vedovi 0, fra vedovi e nubili 0, vedovi 0, coniugati ad affini 0. Totale 128, dei quali sottoscritti dal sposo 128, dal solo sposo 0, dalla sola sposa 0, non sottoscritti 0.

Contravvenzioni — Polizia stradale 18, sanità 2, sicurezza pubblica 10, annona 1, vetture 22, posteggio 16, altre in genere 0. Totale 69.

Giudice conciliatore — Conciliazioni 9, cause abbandonate o transate 299, cause conciliate all'udienza con verbale 4, sentenze proferite in contraddittorio 73, sentenze proferite in contumacia 11, cause in opposizione 0, cause in opposizione a sentenza 0.

Elenco dei Giurati

stati estratti nell'udienza pubblica 12 marzo 1887 del Tribunale di Udine per servizio alla Corte d'Assise di Udine nella sessione che avrà principio il 12 aprile 1887.

Ordinari.

Sam Pietro fu Andrea, agrim. Pordenone — Trau Tiziano fu Simone, cons. com. Az-zano X. — Cassi Giulio di Luigi, laur., La-tisana — Bortolussi Pietro fu Dom. ex-cons. com. Castelnuovo — Cadel Giacomo fu Fran-cesco, contrib. Fanna — Albofghetti Rai-mondo fu Giov. laur., San Vito — Mieschini Leonardo fu Gius. cons. com. Tarcento — Garlati Emilio fu Leon. contr. San Vito — Patrucco dott. Giuseppe fu Luigi, medico, Cividale — Lazzarutti Luigi fu Gi. B. agri-menore, San Daniele — Manzotti dott. Gio-va. fu Ant. ing. Cividale — Taluza Pacifico fu Ant. maestro, Pordenone — Bagnarioli Luigi fu Val. cons. com. Cordenons — Zu-liani Filippo fu G. B. cons. com. Forcaria — Lessaudini Leopoldo, petu. Marou (Bru-gnara) — Risa di Sant Isidoro, fu Ant. cons. com. Frisacco — Lippi Agostino fu Marpo cons. com. Tolmezzo — Sam Fran-cesco fu G. B. cons. com. Azzano X. — Zazzi Francesco fu Giov. contr. Latisana — Guerra Pietro fu Osualdo, cons. com. Cor-denons — Buri dott. Giovanni fu Gius. laur. Palmanova — Braida Gregorio fu Fran-cesco, contr. Udine — Nigola Antonio fu G. B. cons. com. Vito d'Asio — Rossi Carlo fu Leonardo, cons. com. Busto — Zanussi Vin-zenzo, fu Ant. maestro, Vito d'Asio — Fon-tanarova cav. Nicola fu Gius. imp. Udine — Barbo Domenico fu Franc. caps. com. Azzano X. — De Poli cav. G. B. fu Giov. contr. Udine — Padernelli Giovanni, fu Gius. contr. Sacile — Lazzarini Giuseppe fu Salite, contr. Passariano.

Complementari.

Ciani G. B. fu Gius. bloccato, Udine — Varmo S. Daniele co. G. B. fu Giulio, contr. Udine — Scaramelli Giuseppe fu Gius. ma-estro, Pordenone — Strazzabosco Daniele fu Giov. sindaco, Villotta — Fabbioni Andri-nico fu Franc. contr. Latisana — Mason Antonio fu Luigi, licenz. S. Giorgio di No-garo — Masciardi Stefano fu Pietro, contr. Udine — Del Frari Osualdo fu Nicolò, cons. com. Castelnuovo — Rosi Gio. Batt. di Gius. licenz. Udine — Anderjotti Raffaele fu Leonardo, contr. Gajo di Spilimbergo.

Supplenti.

Rossi Carlo fu Angelo, licenz. Udine — Canciani dott. Luigi fu Angelo, avv. Udine — Rossi Luigi di Pietro, laur. Udine — D'Ospaldo Antonio di Dom. impieg. Udine — Asti cav. Domenico fu Daniele, ing. U-dine — Gambierati Giovanni fu Paolo li-cenziato, Udine — Chiaruttini dott. Antonio di Antonio, ing. Udine — Tell dott. Giu-seppe fu Valentino, avv. Udine — Billia dott. Lodovico, di Paolo, avv. Udine — Broili Nicolò fu Osualdo, geometra, Udine.

Biglietti di andata e ritorno

La Società della S. F. Meridionali ha a-derito ad una domanda della Direzione commerciale delle ferrovie meridionali au-striache per la istituzione anche in questo anno, come già nel 1886, di biglietti spe-ciali di andata e ritorno da Cormons a Venezia, valevoli per 15 giorni e da rila-sciano esclusivamente a quei viaggiatori che prenderanno parte alle gite di piacere, sulle predette ferrovie austriache, da ot-tenerne nei mesi di Aprile, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Novembre e Dicembre.

Per i morti di Dogali e della Liguria

In Cassacco fu celebrata giorni sono una funzione per memoria in suffragio dei fratelli italiani caduti a Dogali per la difesa della patria bandiera, e di quelli che perirono vittime del terribile terremoto del 23 feb-

braio di Olanda, per il quale, e per il devoto concorso dei paesani, la funzione riuscì assai commovente. Per sopprimere alle spese d'ufficiatura, il saluto maestro comu-nale sig. Corradini Giovanni, aveva fatto tra la popolazione una colletta che rendette lire 33,97; ma poi queste offerte con pietoso pen-siero furono devolute a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto e trasmesse quivi di alla Rev. me. Curia. Diamo qui sotto l'e-lencho degli oblatori:

Chiurlo G. cent. 60 — Corradini G. c. 50 — Colonne G. c. 15 — Riva S. lire 1,50 — Colonne Giovanni c. 60 — Conelli G. B. c. 20 — Felice O. c. 5 — D'Oderico D. c. 20 — Tosolini P. l. 1 — Angeli G. B. c. 60 — Nascivera P. c. 60 — Castenetto F. c. 40 — Della Bianca D. c. 50 — id. G. c. 20 — Geruzzi G. c. 20 — Miotti D. c. 50 — Ca-stenetto G. c. 40 — id. Emilia c. 15 — Baiuti I. c. 10 — id. V. c. 30 — Tosolini T. c. 20 — Baiuti V. c. 20 — id. P. 16 — Miotti V. c. 50 — id. L. c. 20 — id. F. c. 20 — id. L. c. 10 — Geruzzi G. c. 20 — Nasci-vera O. c. 10 — Lodolo G. B. c. 20 — Ge-rucci P. c. 5 — Giordano F. c. 10 — Ge-rotti L. c. 50 — Luzzi V. c. 20 — Minini S. c. 50 — Boschetti F. c. 60 — Mohtes-gracco G. c. 50 — id. U. l. 2 — Giordano D. c. 30 — Castenetto P. c. 25 — Minini F. c. 50 — Zanussi G. c. 40 — Miotti D. c. 40 — Zuliani A. c. 35 — Micini V. c. 15 — Castenetto G. B. c. 10 — Calligaris G. B. c. 20 — Comelli A. c. 30 — Colitti G. c. 25 — id. Pietro c. 20 — Scrucci A. c. 5 — Comelli don N. c. 50 — Scrucci L. 25 — Bassi L. c. 40 — id. F. c. 40 — Gubessi P. c. 50 — id. P. c. 30 — id. c. 20 — Ventu-rini G. c. 10 — Trami M. c. 10 — Zanini S. c. 20 — Zanetti G. c. 20 — Felice F. c. 15 — Bassi V. c. 10 — Zorino A. c. 10 — Micini G. c. 10 — Virilli M. c. 20 — Micini V. c. 22 — Maroello L. c. 20 — Tonner M. c. 15 — Bassi G. c. 50 — Scrucci R. c. 5 — Giordano G. c. 25 — Zanetti G. c. 20 — Rodiani V. c. 20 — Castenetto A. c. 25 — id. V. c. 25 — Ellero L. c. 15 — Tarondo P. c. 20 — Colonne A. c. 15 — Chittaro F. c. 30 — Zapini G. c. 15 — id. D. c. 20 — Mattioni A. c. 10 — Boschetti G. c. 20 — Bernardis F. c. 10 — Battola G. c. 20 — Colitti G. c. 10 — Zanini G. B. c. 10 — Bernardis G. c. 20 — id. P. c. 20 — Za-nini A. c. 30 — id. G. c. 10 — Anzi G. c. 20 — Colitti V. c. 30 — Simeoni A. c. 10 — id. G. c. 10 — id. S. c. 10 — id. G. c. 10 — Braida G. B. c. 15 — Gregorutti V. A. c. 10 — id. D. c. 20 — id. G. c. 25 — Boschetti G. B. c. 10 — Geruzzi V. c. 10 — Venciarutti L. c. 15 — Pitis P. c. 10 — Ciconi E. l. 3 — Zorino L. c. 20 — Moretti A. c. 25 — Bo-schetti G. D. c. 50 — id. L. c. 20 — Zu-rino G. c. 15 — Simeoni D. c. 20 — Zorino P. 20 — Scagnetti G. 30 — Simeoni G. c. 25 — Fantelli D. c. 10 — Geruzzi D. G. A. A. c. 55 — Di Giusto G. c. 10 — Ven-turini A. c. 25 — Sant G. c. 12 — Pitis G. c. 20 — Sant G. c. 20 — G. B. c. 5 — Miche-lutti P. c. 22 — Granzotto G. c. 10 — Geruzzi F. c. 20 — id. C. c. 16 — Ellero G. B. c. 20 — Castenetto L. c. 10 — Zorino D. c. 20 — Simeoni D. c. 15 — Di Giusto F. c. 20 — Ma-soni S. c. 15 — Blaasi F. c. 60 — Caste-netto G. c. 20 — Mura G. B. c. 20 — Della Bianca D. c. 10 — Castenetto L. c. 10, M. c. 30 — Simeoni G. B. c. 25 — Rodiani G. c. 5 — N. N. c. 20 — Baiuti L. c. 30 — Franzutti P. G. c. 11.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione notevole sull'alto Tirreno, mm. 745 — pressione aumentata alle latitudini settentrionali e a sud-ovest dell'alta Russia centrale: Mosca mm. 772, Zurigo 765. In Italia nelle 24 ore barometro discese specialmente al centro, neve e pioggia a nord, pioggia al centro; venti settentrionali a nord, forti meridionali sul continente, temperatura generalmente diminuita. Stamane cielo nevoso nella valle Padana — què e là pioveva al centro, nevulose a sud, ancora venti freschi settentrionali a nord, di Libeccio sul basso Tirreno, forti scioc-cali sulla penisola Salentina: barometro a 745 a Portofranco, 746 Genova, Roma, Ca-gliari, Tolone, 749 all'estremo nord, 761 a Siracusa; mare agitato sulla costa Jonica. Tempo probabile. Venti freschi abbastanza forti sull'Italia superiore, del terzo quadrante a sud, pioggia, mare agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Utime.

Un prezioso autografo

Il Duca di Edimburgo ha arricchito di un nuovo cimelio la preziosa collezione di au-tografi del museo di Ooburgo. Si tratta della comunicazione ufficiale della morte di Na-poleone I fatta al governo di Londra dal contrammiraglio inglese Lambert. L'avviso è concepito in questi termini.

Vigo S. Elena 15 maggio 1821.

Sve.

Porto a cognizione della M. V. che il

«Napoli» Napoli, 16 febbraio 1887. Il «5 del corrente mese, ed è stato sepolto il «5 detto».

APPUNTI STORICI

Tredici secoli fa
Angio di capo Cella

Circa questo tempo, forse qualche anno prima, l'empio impostore Amalio, amma-nettato dalla giustizia, fuggì ricoperto sup-plicherio ad una immagine di Maria, ch'era nella sua prigione, ma la divina madre, con manifesto prodigio veduto anche dai soldati e custodi, voltogli sdegnatamente la faccia, che Maria è rifugio dei peccatori, ma non degli ipocriti.

(Estratto Hist. Eccl.)

Diario Suero

Venerdì 18 febbraio — SS. Piaghe di N. S. G. C. — s. Anselmo ab.

ULTIME NOTIZIE

Al Vaticano.

Ieri il S. Padre ha imposto la Berretta Cardinalizia ai novelli Cardinali Alois Ma-sella e Giordani.

Nel concistoro di oggi il Papa proclamerà lo stabilimento della gerarchia cattolica nelle Indie, fu seguito al recente Concordato tra la S. Sede ed il Portogallo.

La salute di Depretis.

Telegrammi annunciano che il Ministro Depretis ieri ebbe un notevole miglioramento di sua salute.

Fu anche qualche ora alzato di letto, e da uomo che lavora sempre, volle aver tosto i ministri, con alcuni dei quali si occupò della cosa pubblica.

Lo scioglimento della Camera.

Dicesi con sempre nuova insistenza che la Camera verrà sciolta. Il decreto non si tarderà a aspettare lungo tempo.

Il ritorno del principe ereditario.

Sabato, se non si opporrà il tempo, il principe ereditario sarà di ritorno a Roma, avendo già compiuto il suo viaggio.

I fucili regalati a Ras Alula?

Come dicevano i dispacci della Stefani, il maggiore Piano era arrivato nei giorni scorsi a Massana con un altro messaggio di Ras Alula per il generale Gené.

Il Ras scriveva in quella lettera, secondo un telegramma del Secolo da Suez:

« Mandami mille fucili colle munizioni: io rilascerò gli ostaggi. »

Il generale Gené ha accettato le condi-zioni: spedisce i fucili e le capsule col mezzo di Phauxt (o Voght), negoziante svizzero residente in Massana e conosciuto da Ras Alula. Questi parte insieme a Piano per Asmara.

Un altro telegramma dello stesso giornale dice che sabato sono partiti per Asmara il maggior Piano e il negoziante Yogh che portano 800 fucili domandati da Ras Alula per il rilascio degli ostaggi.

Il Comando militare italiano nessuna garanzia possiede che si mantenga la promessa.

Fra i militari e i borghesi regna una viva indignazione.

TELEGRAMMI

Madrid 16 — Blasco è partito per Roma. Reggio Calabria 16 — L'Ortiglia ripartì alle sei pom. salutata dalle autorità, dalle associazioni e dalla popolazione piangente al Ro e all'esercito.

Canea 16 — Il Savoia con a bordo il principe di Napoli è giunto; è ripartito dopo rifornirsi di viveri. Salute ottima.

Mandalay 15 — Una forte spessa di ter-remoto. Nessun danno.

CARLO MORO gerente responsabile.

AVVISO

Avendo il sottoscritto determinato di ri-tirarsi dal commercio, avvisa il pubblico che col giorno primo aprile p. v. potrà in vendita per stralcio ed a prezzi molto bassi tutte le merci tanto per civili che per Sa-cerdoti, nonché tutto l'assortimento in Da-maschi con oro e senza, Pianete, Voti ume-rali, Galloni e frangie per apparati da Chiesa esistenti nel suo Negoziato sito in Mercatovechio sotto il Monte di Pietà.

GIUSEPPE PADILLA.

Ciocolata economica

Queste unisce alla bontà il pregio di sce-gliersi da sé pomandolo in una tazza con liquido caldo; cioè acqua, latte o caffè agi-tandola con un piccolo cucchiaino.

Si vende in Firenze nelle drogherie di Andrea Torricelli (distinto con 16 medaglie), poste nel Mercatino di S. Piero e Via dei Neri. In Padova presso sigg. FRATELLI DALZIO.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A UDINE	
ore 1.48 ant. misto		ore 2.30 ant. misto	
per 5.10 > omnib.		da 7.36 > diretto	
VENEZIA - 10.20 > diretto		da 9.54 > omnib.	
> 12.50 pom. omnib.		VENEZIA > 3.36 pom. ant.	
> 5.11 > diretto		> 8.05 > diretto	
> 8.30 > omnib.		> 8.05 > omnib.	
ore 2.50 ant. misto		ore 1.11 ant. misto	
per 7.54 > omnib.		da 10. > omnib.	
per 11. > misto		da 12.50 pom.	
CORMONS > 6.45 pom. omnib.		CORMONS > 4.30 > misto	
> 8.47 > omnib.		> 8.08 > omnib.	
ore 5.50 ant. omnib.		ore 9.10 ant. omnib.	
per 7.44 > diretto		da 4.55 pom.	
PONTEBBA > 10.30 > omnib.		PONTEBBA > 7.36 > omnib.	
> 4.20 pom.		> 8.20 > diretto	
ore 7.47 ant.		ore 7.02 ant.	
per 10.20 > omnib.		da 4.47 > omnib.	
GIUDALE > 12.55 pom.		GIUDALE > 12.37 pom.	
> 3. > omnib.		> 3.32 > omnib.	
> 6.40 > omnib.		> 6.27 > omnib.	
> 8.30 > omnib.		> 8.17 > omnib.	

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

10 - 3 - 1887	ore 9	ore 3 p.	ore 8 d.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01	750.8	758.9	749.3
al livello del mare millimetri.	86	60	71
Umidità relativa	sereno	sereno	sereno
Stato del cielo	85	Nw	Sw
Acqua cadente	1	5	1
Vento direzione	8.6	13.4	8.3
veloc. chil.			
Termom. centigrado.			
Temperatura massima 15.0	Temperatura minima		
> minima - 6.0	all'aperto - 4.9		

Notizie di Borsa

17 marzo 1887	
Rend. 11.50 god. da 2 gennaio 1887	da L. 9770 a L. 9750
Id id da 1 luglio 1887	da L. 9535 a L. 9538
Rend. austr. in carta	da L. 7820 a L. 7840
Id id in argento	da L. 7950 a L. 7980
Pier f	da L. 20050 a L. 201
Baromet. reat.	da L. 20050 a L. 201

BALSAMO

DELLA DIVINA PROVVIDENZA



Questo miracevole ritrovato universalmente è stato riconosciuto giovevole per tutte le malattie, per dolori reumatici, doglie, vomiti, coliche, per le piaghe, per le ustioni, per le contusioni, per le lussure, per le emorragie, per le febbri, per le morsi, per le punture, per le scottature, per le ustioni, per le contusioni, per le lussure, per le emorragie, per le febbri, per le morsi, per le punture, per le scottature.

Certificati regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primario autorità medica-scientifica ne attestano la sua bontà e utilità.

Si vende in tutte le primarie Farmacie d'Italia al prezzo di L. 1.20. L. 1. la bottiglia. Chi ordina bottiglie hotteggiate avrà l'imballaggio a suo carico, per conto di dodici bottiglie unite al vaglia relativo con. 50 per spesa di imballaggio e trasporto in pacchi postali.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia Lombarda S. Salvatore; Farmacia Zanichelli S. Maria; dal sig. Lodovico D'Amico al posto dei Baretteri; alla farmacia C. Bioner alla Croce di Malta; A. Pileri farmacia al re d'Italia corso Vittorio Emanuele e Ascello campo S. Luca - in Venezia, Giannetto della Chiesa.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Urbani e Martinuzzi

(GIÀ STOFFERI)
Piazza S. Giacomo - UDINE

Trovansi assortiti di Appareti Sacri, e qualunque articolo per uso di Chiesa, con oro e senza.

Inoltre la suddetta Ditta previene che tiene pure un completo assortimento di Panni, e Stoffe nere delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere, in modo da offrire prezzi di non temere concorrenza.

Facciamo appello alle Spettabili Fabbricere e Reverendo Clero prima di ricorrere ad altre Piazze di venire al nostro negozio e constatare la lealtà di quanto accenniamo.

Ai R. Parroci e Sigg. Fabbricieri

La premiata fabbrica di cera lavorata dell'antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non teme confronto, né per durata, né per modicità di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, né anticipa tanti ringraziamenti.

Pillole febbrifughe

antimalariche - antiperiodiche - Quarantenne febbrifughe per febbri palustri (con detto di mal'aria), coliche, reumatiche, biliose, coleriche, termiche, quartane e tutte le febbri che i sali chinici non hanno mai curati e che innumerevoli medicinali di colerici febbrifughe. - Firenze da 50 pillole, L. 2.50 - da 15 L. 1.50. - Unico deposito in tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Damigiane Beccaro

FRATELLI BECCARO Acqui - Piemonte

PREMIATE E PRIVILEGIATE

PER TRASPORTI VINI, OLI E LIQUORI

Adottata dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno

Medaglia d'Oro all'Esposizione Italiana di Torino 1884

Le Damigiane Beccaro che all'Esposizione generale di Torino del 1884 ottennero il primo premio, Medaglia d'Oro, furono sostituite da più anni con esse identiche, e si possono al piccolo fusto, onde evitare le estrazioni e uccidere che, giornalmente si hanno, aumentare con l'uso dei fusti.

Queste Damigiane sono solitamente in fatto la moda delle bottiglie non raggiunge neppure il due millesimo. La Casa ne fa continuo uso per lo spedimento di vini non solo in tutte le parti d'Italia, ma ben anche all'estero, come in Spagna, Francia, Inghilterra, Germania ed America.

Scelte in cantanti. - Per le qualità oltre alla conta, secondo da contanti. Le Damigiane sono rese sane alla stazione di Argvi.

Premiate stabilmente di vini di lusso e da pasto in fusti, Damigiane e bottiglie per l'interno e per l'estero. I vini sono garantiti di pura uva.



Vantaggi che offrono delle Damigiane

1. Il liquido è al coperto d'ogni estrazione durante il viaggio mediante la chiusura del tappo col suo sigillo e bolla di cartaccia.
2. È evitato il calo naturale solito a verificarsi nei fusti anche i meglio condizionati, e per conseguenza non si verificano più le scosse che durante il viaggio in torbido ed estraneo il liquido.
3. Si ottiene maggior facilità di trasporto, maggior economia nel prezzo del recipiente, minor spesa e maggior prontezza nell'adempimento e qualità del recipiente stesso.
4. Finché non per lo speciale imballaggio delle nostre Damigiane il liquido si mantiene in una costante, uniforme temperatura, condiziona questa capitale per la perfetta conservazione d'un liquido qualsiasi.

I perfezionamenti di vini e liquori non ignorano quanto tempo e quante cure si richiedano per rendere i fusti atti a sostenere e trasportare con sicurezza i liquidi. Spesso avviene che vini e liquori si alterano al contatto del legno. Nelle Damigiane l'imbottimento e pittura sono limitati a semplice lacatura con acqua.

Prezzi correnti delle Damigiane

Capacità litri	10 circa	Lire 2.50	Capacità litri	35 circa	Lire 4.50
25	3.50		45	5.50	
26	3.50		55	6.50	

Tirate e preparate come al spedimento pieno.

Prezzi correnti dei vini

In cassa di 12 bott.	In cassa di 12 bott.	In cassa di 12 bott.	In cassa di 12 bott.
L. O. L. O.	L. O. L. O.	L. O. L. O.	L. O. L. O.
20	100	20	100
15	60	15	60
14	60	14	60
13	100	13	100
14	60	14	60
14	60	14	60

Capacità: Damigiane da litri 10 a 50 litri circa. - Fusti da 50 a 600. Condizioni: - La merce è resa sana d'ogni spina alla stazione di partenza di viaggio per conto e fustaggio dei committenti in recipienti nuovi e condizionali. - I fusti e le Damigiane saranno restituiti, cop. facilità ai compratori di ritirarli franchi di porto entro 30 giorni dalla data della spedizione. - Dietro richiesta al spedimento campioni gratis. - Pagamenti per contanti.

ROBA QUASI REGALATA

Comprando tempo addietro tutta la merce d'una fabbrica celebre d'arteoli d'argento, anglo-britannico per la metà del valore vero e vendiamo a chiunque, finché dura la nostra provvigione, per sole L. 25 franco di porto in tutta Italia, cioè per appena la metà delle spese per il pagamento degli operai, il seguente: magnifico servizio da tavola d'argento anglo-britannico finissimo e che fa grande effetto, garantendo che rimangono bianche le posate per 10 anni.

Universal - Versanti - Bureau, Wien, Ottakring, Seilergasse - 26.

PESCI

MARINATI ad all' OLIO

della Casa V. Deligny di Parigi

Aringhe marinate scottate da Grammi	700 L. 1.50
alla sarda	500 a 1.55
affumicate	750 a 1.70
Asiatiche di Gorgona	150 - 70
	200 a 1.10
Fillette	250 a 1.10
in pasta	125 a 1.10
al sale	375 a 1.10
Aringhe inglesi	500 a 1.20
	200 a 1.30
Caviale di Russia	150 a 1.30
	300 a 2.50
Gamberi di Mare	300 a 1.10
	600 a 1.50
Grafte	500 a 1.75
Deliziosi	400 a 1.20
Lasciati	1 - 3.25
Pesce Capponi	700 a 3.85
Salmone d'Oregon	600 a 1.15
Sardine di Brand. Styrel	250 - 70
	400 a 1.20
	300 - 60
	450 a 1.30
Sardine giganti	250 a 1.10
Sardine piccanti	500 a 1.25
Sgamberi all'olio	250 a 1.10
	700 a 2.80
Tonno dell'Atlantico	250 - 50
	500 a 1.10
del Mediterraneo	500 a 2.20
Storione all'olio	600 a 1.50
	250 a 1.30
	400 a 2.75
Nonno	500 a 1.70

Dirigere domanda di Catalogo e Commissioni a G. & C. F.lli. Bert. ni Regolanti in Conserve Alimentari, Milano Via Braletto 2. - Raccomandi Rappresentanti per l'Italia. - Per Pacchi Postali Imballaggio Gratia. - 1

Diario Francescano da sfogliare a cent. 50 la copia, si vende presso la Libreria del Patronato. Tipografia del Patronato. Udine.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. - Deposito di specialità nazionali ed estere.

Balsamo per la sordità

È un balsamo spiritoso per la sordità, derivato dal senale. Togli la sordità, il suono tanto molle nel mezzo auditivo. - Firenze da 100 pillole, L. 2.50 - da 15 L. 1.50. - Unico deposito in tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

INCROSTRO MAGICO

Trovansi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale il facco con istruzioni.

Il mese di Marzo

conceduto a S. GIUSEPPE. Un carissimo libricino, piccolo di mole ma prezioso per il contenuto, non un libro, ma un'opera per ogni giorno del mese, stampato in edicola, illustrato con 12 la copia. Per 10 copie L. 1. - Ritagliare alla Tipografia del Patronato - Udine.

Ufficio della S. Vergine e del Corri, secondo il rito romano aggiuntivi i salmi penitenziali ed alcuni inno. - Firenze da 100 pillole, L. 2.50 - da 15 L. 1.50. - Unico deposito in tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

COLLE LIQUIDE

Il flacon. cent. 75. Deposito all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

VINAIGRE HYGIENIQUE

per toilette - Vendesi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi 28. A L. 1.50 il flacone.

VETRO Solubile

Il flacon. cent. 70. Dirigere all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Nuovo dentifricio Solinam

apollizzato dal cv. prof. Zuno, chimico del Consiglio Superiore Sanitario di Napoli - Firenze da 100 pillole, L. 2.50 - da 15 L. 1.50. - Unico deposito in tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Terra Cattiva

Pastiglia per profumare la bocca e preservare i denti dalla carie. La scatola L. 0.75. Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

CONI FUMANTI

per profumare o disinfectare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un graduolissimo ed igienico profumo atto a sorreggere l'aria viziata.

Da eleganta scatola contenente 24 coni L. 1. - Aggiungendo cent. 50 a spedimento dall'ufficio annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi N. 28.

Ai M. R. Parroci e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chivaris (Udine)

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovansi un copioso assortimento di Candele di Cera delle primarie Fabbriche Nazionali.

Così pure trovansi anche un ricco assortimento torcie a consumo, sia per uso FUNERARI come per PROCESSIONI, tutte a prezzi limitatissimi, perché il suddetto deposito trovandosi fuori della cinta d'assura, non è aggravato da Dazio di sorta; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doverli all'occorrenza rivolgersi all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO 19

NON PIÙ MALATTIE D'OCCHI

Successo straordinario - Azione immediata

L'efficacissima ed inalterabile acqua per gli occhi del Chimico Farmacista F. Pinci di Pavullo, nel Friugano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle oftalmie acute e croniche, nelle congiuntiviti catarattali e purulenti, nelle Blefariti semplici (infiammazioni delle palpebre) ed in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (trauma agli occhi, bruciatura, pizzicore, riscaldamento, infiammazione ecc.).

Rinforza inoltre e ravviva la vista, allarga e scioglie gli appannamenti e la nebbia, toglie il dolore e la lacerazione. Chiunque può controllarne l'azione nel termine immancabile di uno a quattro giorni.

Flaconi di L. 0.75 - Id. L. 1.25 - Id. L. 3.50

Si ritengono franchi ovunque, nel Regno, contro rimborso dello spese postali intestate alla farmacia PINCI in Pavullo nel Friugano, e se no trovano nelle principali farmacie del Regno.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi 28.